

## AGOCANNULA

È costituito da una cannula di calibro variabile fatta di materiale biocompatibile (teflon o poliuretano), da un ago inserito all'interno della cannula con funzione di mandrino, la cui punta fuoriesce dalla parte distale, da un'impugnatura e da una camera di reflusso trasparente.

L'agocannula garantisce una stabilità maggiore, un minor rischio di dislocazione permettendo ampio movimento, sicurezza e comfort al paziente, e soprattutto può rimanere posizionato anche per diversi giorni. Trova indicazione per la somministrazione dei farmaci in infusione continua e intermittente, per esami ematochimici, per la somministrazione di farmaci in emergenza, di emoderivati, per la nutrizione parenterale periferica e per il trasposto dei pazienti. La misura del diametro esterno dei cateteri è comunemente espressa in *French* (1 French corrisponde a 0,3 mm), la misura del diametro interno è indicata in *Gauge* (G), un'unità di misura che corrisponde al numero di cateteri che entrano in un cm quadrato, mentre la lunghezza del catetere è espressa in centimetri.



Calibro	Codice colore
14 G	Arancio
16 G	Grigio
18 G	Verde
20 G	Rosa
22 G	Azzurro
24 G	Giallo
26 G	Violetto

Al fine di facilitarne l'identificazione, l'agocannula ha un colore standard in base alla grandezza, che misurata in Gauge (G). Ricordare che maggiore è il Gauge, più piccolo è il calibro della cannula.

Gli aghi cannula di nuova generazione sono anche dotati di un dispositivo di sicurezza che si attiva dopo l'estrazione dell'ago e copre completamente la punta dell'ago, evitando punture accidentali.

# TECNICA PER L'ACCESSO VENOSO CON AGOCANNULA

## 1 PORRE IL PAZIENTE IN POSIZIONE SEDUTA:



Far accomodare il paziente in posizione seduta su una sedia accanto ad un tavolo o comunque ad un punto di appoggio.

In caso di paziente facilmente impressionabile o con propensione al collasso o malore durante procedure invasive, questi va posto preferibilmente in posizione sdraiata.



## 2 SPIEGARE LA PROCEDURA E OTTENERE IL CONSENSO:



Spiegare sempre al paziente la procedura a cui deve essere sottoposto: ciò lo rende non solo più disponibile e collaborante, ma contribuisce anche a tranquillizzarlo.

Richiedere il consenso alla procedura nelle modalità previste dal luogo e dalla situazione in cui ci si trova.

### 3 LAVARSI LE MANI ED INDOSSARE I GUANTI:



Eeguire il lavaggio antisettico delle mani ed indossare i guanti.

## 4 POSIZIONARE IL BRACCIO PRESCELTO IN POSIZIONE COMODA:



Chiedere al paziente di estendere il braccio prescelto per l'accesso venoso e di posizionarlo col palmo della mano rivolta verso l'alto.

Provvedere a liberare il braccio dagli indumenti, se necessario togliere eventuali orologi, braccialetti, o altri monili dal braccio.



## 5 POSIZIONARE IL LACCIO EMOSTATICO:



Il laccio emostatico va posizionato almeno 10 cm al di sopra dell'area di puntura dell'ago.

Attendere che le vene superficiali visibili divengano turgide e quelle più profonde si possano identificare al tatto.

## 6 IDENTIFICARE LA VENA PIU' IDONEA:



Individuare la vena più adatta (preferibilmente con decorso non tortuoso e senza biforcazioni).

Se presenti più vene, scegliere la vena col calibro maggiore o con accesso più semplice.



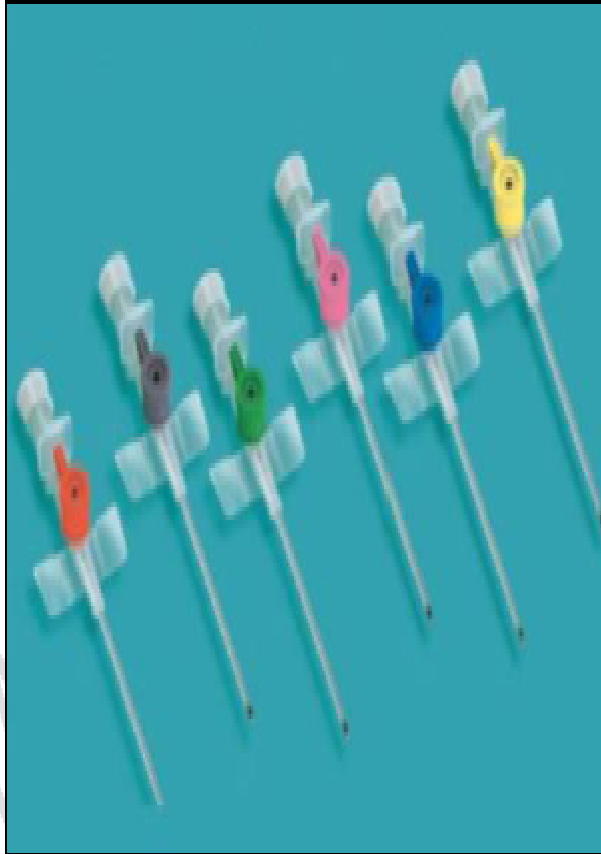
## 7 DISINFETTARE LA ZONA:



Disinfettare accuratamente la sede della puntura a "*senso unico*", cioè mantenendo un unico senso del movimento utilizzando un batuffolo di cotone o garza imbevuti di disinfettante.

Non toccare la pelle finché non sarà eseguita la puntura: altrimenti la zona andrà nuovamente disinfettata.

## 8 SCEGLIERE LA MISURA DELL'AGOCANNULA:



Tener presente le caratteristiche e quantità dei liquidi da infondere, velocità di infusione e caratteristiche del paziente.

L'agocannula più comunemente utilizzato è il 18G (uomini) e il 20G (donne). Utilizzare aghi di misura più grandi (14G e 16G) per situazioni d'emergenza.

## 9 PRENDERE L'AGOCANNULA:



Prendere l'agocannula tenendola con pollice e indice della mano dominante.

Con la mano libera togliere il cappuccio di protezione dell'agocannula.

Tendere la cute nel senso opposto alla direzione della puntura.



## 10 INSERIRE L'AGO:



Inserire l'agocannula in corrispondenza della vena identificata nella direzione del decorso della vena e con un'inclinazione di circa 30°.

## 11 CONTROLLARE SE L'AGO E' PENETRATO NELLA VENA:



Procedere lentamente fino a quando la punta dell'ago non abbia forato la parete del vaso penetrando al suo interno (percepibile la perdita di resistenza).

Il sangue della vena tenderà a defluire spontaneamente nella camera di reflusso dell'agocannula (ritorno del sangue).

## 12 BLOCCARE L'AGO DI METALLO E SPINGERE AVANTI LA CANNULA:



Mantenere ben bloccato l'ago-mandrino di metallo tra pollice e indice e con le dita dell'altra mano far scorrere la cannula dentro la vena.

Attenzione! Facendo avanzare anche l'ago di metallo dentro la vena si rischia di rompere o forare la parete della vena.



## 13 SLACCIARE IL LACCIO EMOSTATICO



Slacciare il laccio emostatico in modo da ridurre la pressione all'interno della vena ed evitare fuoriuscite di sangue dalla cannula alla rimozione dell'ago guida.

## 14 ESTRARRE COMPLETAMENTE L'AGO GUIDA:



Estrarre lentamente l'ago guida comprimendo contemporaneamente la cute nel punto in cui termina la cannula. Ciò evita la fastidiosa fuoriuscita di sangue refluo dal dispositivo.

## 15 COLLEGARE L'AGO CON IL DISPOSITIVO INFUSIONALE:



Collegare l'agocannula al dispositivo di infusione (deflussore, pompa siringa o peristaltica, etc.).



## 16 PROVA DEL REFLUSSO:



Prima di fissare definitivamente l'agocannula controllare il suo corretto posizionamento e funzionamento.

Aprire completamente la valvola di flusso dell'infusore e mettere il contenitore del fluido da infondere più in basso dell'agocannula. Controllare quindi se il sangue refluisce dall'agocannula al deflussore.

## 17 FISSARE SALDAMENTE L'AGOCANNULA ALLA CUTE



Pulire da macchie di sangue e disinfettare con l'area d'inserzione. Fissare quindi saldamente l'agocannula alla cute con cerotto o pellicola adesiva.

Per un ancoraggio più sicuro è possibile bloccare l'agocannula fissandolo alla cute con dei punti chirurgici.